

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 97244
Denominazione: MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO
UFI: WU9P-N8RU-J00M-E8N8

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: PRODOTTO VERNICIANTE PER APPLICAZIONI SPRAY, PENNELLO, RULLO AD USO PROFESSIONALE E INDUSTRIALE.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Uso a immersione	✓	✓	✓
Uso a spruzzo (convenzionale od airless)	✓	✓	✓
Uso a pennello (Solo su piccole superfici)	✓	✓	✓

Usi Sconsigliati

Tutti gli usi diversi da quelli identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: FERRITALIA SOC. COOP.
Indirizzo: Via Longhin, 71
Località e Stato: 35129 - PADOVA
ITALIA

tel. 049 8076244

fax 049 8077601

Distribuito da
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

FERRITALIA SOC. COOP.

info@ferritalia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Bergamo 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 0557947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)
Centro Antiveleni di Foggia 80018345 (Az. Osp. Univ. Foggia)
Centro Antiveleni di Milano 0266101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)
Centro Antiveleni di Napoli 0817472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")
Centro Antiveleni di Pavia 038224444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Centro Antiveleni di Roma 063054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")
Centro Antiveleni di Roma 0649978000 (CAV Policlinico "Umberto I")
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"
Dip. Emergenza e Accettazione DEA)
Centro Antiveleni Verona 800011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208	Contiene: BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO, REACTION PRODUCTS OF C18 (UNSTAUATED) FATTY ACIDS WITH TETRAETHYLENEPENTAMINE Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P501	Smaltire il prodotto, recipiente in conformità al Testo Unico Ambientale 152/2006.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Contiene:

Hydrocarbons, C10-C13, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, aromatics (2-25%)
IDROCARBURI, C9, AROMATICI
N-BUTILE ACETATO
IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Impregnanti per legno che formano una pellicola di spessore minimo.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : 689,80

Limite massimo : 700,00

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROCARBURI, C9, AROMATICI		
INDEX 649-356-00-4	$60 \leq x < 70$	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066
CE 918-668-5		
CAS 64742-95-6		
Reg. REACH 01-2119455851-35		
N-BUTILE ACETATO		
INDEX 607-025-00-1	$5 \leq x < 9$	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 204-658-1		
CAS 123-86-4		
Reg. REACH 01-2119485493-29		
IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI		
INDEX 649-327-00-6	$3 \leq x < 5$	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 919-857-5		
CAS 64742-48-9		
Reg. REACH 01-2119463258-33-XXXX		
Hydrocarbons, C10-C13, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, aromatics (2-25%)		
INDEX -	$1 \leq x < 3$	STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, Aquatic Chronic 3 H412
CE 919-164-8		
CAS 64742-82-1		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
INDEX 601-022-00-9	$0,5 \leq x < 0,8$	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
CE 215-535-7		STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

CAS 1330-20-7

Reg. REACH 01-2119488216-32-XXXX

REACTION PRODUCTS OF C18 (UNSTAUATED) FATTY ACIDS WITH**TETRAETHYLENEMPENTAMINE**

INDEX -

 $0,025 \leq x < 0,1$

Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=100

CE 629-725-6

CAS 1226892-45-0

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILERE

INDEX -

 $0 \leq x < 0,1$

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

CE 252-104-2

CAS 34590-94-8

Reg. REACH 01-2119450011-60

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

INDEX -

 $0 \leq x < 0,1$

Repr. 1B H360FD, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412

CE 205-250-6

CAS 136-52-7

Reg. REACH 01-2119524678-29-0000

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****INFORMAZIONI GENERALI**

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro (comprese le scarpe).

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre.

Consultare un medico se il problema persiste.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Farsi immediatamente la doccia e lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Chiamare subito un medico.

IN CASO DI INALAZIONE

Allontanare il soggetto interessato dalla fonte di contaminazione e portarlo all'aria aperta.

Tenere il soggetto al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Se il soggetto è privo di sensi posizionarlo su un fianco nella posizione di recupero e assicurarsi che possa respirare.

Mantenere libere le vie aeree.

Allentare gli indumenti stretti quali colletti, cravatte o cinture.

Se la respirazione cessa o in caso di difficoltà di respirazione, personale adeguatamente addestrato può assistere il soggetto interessato tramite la somministrazione di ossigeno.

Chiamare subito un medico.

IN CASO DI INGESTIONE

Chiamare subito un medico.

Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

Non provocare il vomito in assenza di istruzioni in tal senso da parte del personale medico.

In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni.

Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi.

Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Mantenere libere le vie aeree.

Allentare gli indumenti stretti quali colletti, cravatte o cinture.

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

Collocare il soggetto privo di sensi su un fianco nella posizione di recupero e assicurarsi che possa respirare.

PROTEZIONE PER CHI PRESTA LE PRIME CURE

Il personale di primo soccorso deve indossare il dispositivo di protezione individuale adeguato durante gli interventi di soccorso.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Relativamente alle sostanze riportate in Sezione 3.2:

IDROCARBURI,C9,AROMATICI

Potenziale di polmonite chimica.

Considerare: lavanda gastrica con vie aeree protette, somministrazione di carbone attivo.

Provoca depressione del sistema nervoso centrale.

La dermatite può derivare da un'esposizione prolungata o ripetuta.

N-BUTILE ACETATO

Edema polmonare.

Effetti sul sistema nervoso centrale.

Il contatto prolungato con la pelle può danneggiare la pelle e produrre dermatiti.

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica. Trattare in modo appropriato.

Potenziale di sensibilizzazione cardiaca, in particolare in situazioni di abuso.

L'ipossia o gli inotropi negativi possono aumentare questi effetti.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Ad alte concentrazioni, gli xileni isomerici causano principalmente depressione del sistema nervoso centrale.

Possibile danno alla cornea.

In seguito a contatto prolungato secchezza e infiammazione/cambiamento della morfologia della pelle.

Possibile danno polmonare a seguito di inalazione massiccia.

A seguito di aspirazione o inalazione di aerosol: tosse, riflesso con conato di vomito, broncospasmo, tachipnea, sviluppo di edema polmonare, disturbi della ventilazione / perfusione.

In caso di ingestione può causare: nausea, vomito, diarrea, effetti tossici di assorbimento.

In caso di Assorbimento può causare: mal di testa, vertigini, nausea, incoscienza/coma, possibile ipotermia, ipotensione, aritmia, pericolo di paralisi respiratoria centrale, arresto cardiaco, disturbi funzionali del fegato e dei reni e disturbi persistenti del sistema nervoso centrale come sequele.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

A diretto contatto con l'occhio provoca un'irritazione dolorosa; non sono stati segnalati danni gravi e persistenti.

In caso di inalazione può causare una leggera irritazione delle vie respiratorie.

In caso di ingestione possibile irritazione delle mucose colpite, disturbi gastrointestinali.

In caso di assorbimento possibile depressione del sistema nervoso centrale (mal di testa, vertigini, narcosi) e disturbi cardiovascolari (ipotensione, shock).

Sono possibili disturbi funzionali del fegato e dei reni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:**

I mezzi di estinzione sono: Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Evitare getti d'acqua diretti, potrebbero spandere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I vapori possono raggiungere una fonte di accensione e provocare un ritorno di fiamma.

Il materiale quando riscaldato può formare con l'aria vapori esplosivi o infiammabili.

Quando esposti al fuoco o a calore intenso i contenitori chiusi possono rompersi a causa dell'innalzamento di pressione in essi.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

RELATIVAMENTE ALLE SOSTANZE PRESENTI IN SEZIONE 3.2:

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Evitare che il deflusso dovuto al controllo del fuoco o la diluizione entrino in corsi d'acqua, fognature o acqua potabile.

Rischi di incendio insoliti: combustibile.

Prodotti di combustione pericolosi: fumo, esalazioni, prodotti di combustione incompleti, ossidi di carbonio.

N-BUTILE ACETATO

In condizioni che danno una combustione incompleta, i gas pericolosi prodotti possono essere costituiti da:

monossido di carbonio (CO)

anidride carbonica (CO₂)

Il vapore è più pesante dell'aria e può percorrere una distanza considerevole fino a una fonte di accensione e ritorno di fiamma.

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Il vapore è infiammabile e più pesante dell'aria. Il vapore può attraversare il terreno e raggiungere fonti di accensione remote, causando un pericolo di incendio di ritorno di fiamma. Materiale pericoloso.

Prodotti di combustione pericolosi: fumo, esalazioni, prodotti di combustione incompleti, ossidi di carbonio

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Il vapore è più denso dell'aria.

Il ritorno di fiamma può essere possibile su distanze considerevoli.

I contenitori possono esplodere in caso di incendio.

Evitare che il deflusso dei dispositivi antincendio penetri nelle fognature o nei corsi d'acqua può causare pericolo di esplosione nelle fognature e può riaccendersi sulle acque superficiali.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Il riscaldamento provoca un aumento della pressione, rischio di scoppio ed esplosione.

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

Il riscaldamento può generare vapori infiammabili.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

I contenitori possono scoppiare violentemente o esplodere se riscaldati, a causa dell'eccessivo accumulo di pressione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO**

Utilizzare i seguenti dispositivi/indumenti personali suggeriti:

- Autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (standard di riferimento: EN 137)

- Completo antifiamma (standard di riferimento: EN469)

- Guanti antifiamma (standard di riferimento: EN659)

- Stivali (standard di riferimento: HO A29 oppure A30).

Evacuare l'area.

Intervenire sugli incendi già in atto da una postazione protetta.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute

Mantenersi sopravento.

Evitare di respirare i gas o i vapori sprigionati dagli incendi.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.

Non scaricarla nella rete fognaria.

Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Qualora si verifichi il rischio di inquinamento idrico, notificare le autorità competenti.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare le persone non equipaggiate.
Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Usare i dispositivi di protezione individuali (Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8).
Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.
Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Non gettare i residui nelle fognature. Rischio di esplosione.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo.
Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.
Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.
Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
MATERIALE ASSORBENTE CONSIGLIATO: segatura, terre assorbenti, sabbia.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Leggere e seguire le raccomandazioni del produttore.
Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Tenere il recipiente ben sigillato quando non è utilizzato.
Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.
Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.
I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Mettere i contenitori a terra e tenerli ben fermi durante il trasferimento di materiale.
Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
Non manipolare le confezioni rotte senza utilizzare un dispositivo di protezione.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale.
Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.
Evitare l'esposizione diretta al sole.

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
 Tenere i recipienti in posizione verticale.
 Proteggere i contenitori dai danni.
 Dotare le strutture di immagazzinamento di dispositivi di contenimento per prevenire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscita.
 Il pavimento dell'area di immagazzinamento deve essere a tenuta, continuo e non assorbente.

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sottosezione 1.2 per usi specifici del prodotto.

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	TLV-ACGIH RCP TLV	ACGIH 2021 ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H

IDROCARBURI,C9,AROMATICI

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	11 mg/kg/d			VND	VND
Inalazione			VND	32 mg/mc			VND	150 mg/mc
Dermica			VND	11 mg/kg/d			VND	25 mg/kg/d

N-BUTILE ACETATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	241	50	723	150	
VLEP	ITA	241	50	723	150	
MV	SVN	300	62	600	124	
WEL	GBR	724	150	966	200	
OEL	EU	241	50	723	150	
TLV-ACGIH			50		150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,098	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l

FERRITALIA SOC. COOP

Revisione n. 17

Data revisione 18/01/2023

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

Stampata il 18/01/2023

Pagina n. 9/26

Sostituisce la revisione:16 (Data revisione: 06/07/2022)

Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
--	------	------

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,09	mg/kg
--	------	-------

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	2 mg/kg bw/d	VND	2 mg/kg bw/d	VND	VND	VND	VND
Inalazione	300 mg/m3	300 mg/m3	35,7 mg/m3	35,7 mg/m3	600 mg/m3	600 mg/m3	300 mg/m3	300 mg/m3
Dermica	NPI	6 mg/kg bw/d	NPI	6 mg/kg bw/d	NPI	11 mg/kg bw/d	NPI	11 mg/kg bw/d

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3 ppm
RCP TLV		1200	197	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	125 mg/kg/d				
Inalazione			VND	900 mg/m3			VND	871 mg/m3
Dermica			VND	125 mg/kg/d			VND	208 mg/kg/d

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3 ppm
VLEP	FRA	221	50	442 100 PELLE
VLEP	ITA	221	50	442 100 PELLE
MV	SVN	221	50	442 100 PELLE
WEL	GBR	220	50	441 100 PELLE
OEL	EU	221	50	442 100 PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651 150

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,327	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	NEA	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'atmosfera	NPI	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	VND	VND	1,6 mg/kg	VND	VND	VND	VND

				cronici		acuti		cronici	
Orale		NPI		0,175 mg/kg bw/d					
Inalazione	NPI	NPI	0,037 mg/m3	NPI	NPI	NPI	0,2351 mg/m3	NPI	NPI
Dermica		NPI		NPI		NPI		NPI	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

MISURE DI IGIENE INDUSTRIALE

Predisporre una ventilazione adeguata in maniera da non superare i limiti di esposizione.

Non respirare i vapori, gli aerosol.

Tenere lontano da cibi e bevande.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare.

Procurarsi procedure per l'uso.

PROCEDURA DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di inalazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro generale può essere richiesto per confermare la conformità ai limiti di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione. Per alcune sostanze può essere appropriato anche il monitoraggio biologico.

I metodi di misurazione dell'esposizione validati devono essere applicati da una persona competente e i campioni devono essere analizzati da un laboratorio accreditato.

Si dovrebbe fare riferimento a standard di monitoraggio, come i seguenti:

Norma EN 689 (Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale)

Norma EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici)

Norma EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici)

Sarà inoltre richiesto il riferimento ai documenti di orientamento nazionali per i metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Per reperire informazioni al tale riguardo si può consultare:

<http://amcaw.ifa.dguv.de/WForm09.aspx>

PROTEZIONE DELLE MANI

I guanti di protezione devono soddisfare le esigenze del Regolamento (UE) 2016/425 e gli standard EN 374. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, e alle condizioni operative sul posto di lavoro.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Guanti suggeriti per uso prolungato

Materiale: Multistrato - (PE / EVAL / PE)

Spessore > 0,4 mm

Tempo di permeazione > 480 min.

AVVERTENZA: per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	marrone	
Odore	di solvente	
Soglia olfattiva	non determinato	Motivo per mancanza dato:A causa della natura del prodotto
Punto di fusione o di congelamento	-77 °C	Sostanza:N-BUTILE ACETATO
Punto di ebollizione iniziale	127 °C	Sostanza:N-BUTILE ACETATO
		Motivo per mancanza dato:Punto di ebollizione più basso tra le sostanze presenti in miscela
Intervallo di ebollizione	127-140 °C	
Infiammabilità	La miscela è un liquido	
Limite inferiore esplosività	0,9 % (v/v)	Sostanza:XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Limite superiore esplosività	8,5 % (v/v)	Sostanza:N-BUTILE ACETATO
Punto di infiammabilità	38 °C	Metodo:ISO 3679
Temperatura di autoaccensione	390 °C	Sostanza:N-BUTILE ACETATO
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non applicabile	Motivo per mancanza dato:La miscela è aprotica / apolare
Viscosità cinematica	110 mm ² /sec	Metodo:Metodo interno
		Temperatura: 40 °C
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Dati disponibili in sezione 12 per le singole sostanze
Tensione di vapore	6,15801 mmHg	Sostanza:XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Densità e/o Densità relativa	0,907 g/cm ³	Metodo:Picnometro
Densità di vapore relativa	3,67	Sostanza:XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

Caratteristiche delle particelle non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione	non disponibile	Motivo per mancanza dato:A causa della natura del prodotto
Solidi totali (250°C / 482°F)	10,64 %	
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	83,93 % - 689,80 g/litro	
Proprietà esplosive	Non esplosivo	Motivo per mancanza dato:Il prodotto in sé non è esplosivo, ma la formazione di una miscela esplosiva di vapore o polvere con aria è possibile
Proprietà ossidanti	Non ossidante	Motivo per mancanza dato:Non presenti gruppi chimici che sono associati a proprietà ossidanti

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

N-BUTILE ACETATO

Si decompone a contatto con: acqua.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Forma perossidi con: aria.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

N-BUTILE ACETATO

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti.Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
Reagisce fortemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati.
Può formare miscele esplosive con l'aria.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

N-BUTILE ACETATO

Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Evitare l'esposizione a: superfici surriscaldate.

Evitare calore, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore. Possibilità di esplosione.

10.5. Materiali incompatibili

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Incompatibile con: agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Per decomposizione sviluppa: anidride carbonica, monossido di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Effetti acuti sul Sistema nervoso centrale: NOAEC per ratti: da 1500 a 2500 mg / m³ (basato principalmente sulla volatilità)

Neurotossicità subcronica (13 settimane): NOAEC per i ratti:> 24,3 g / m³ (6646 ppm)

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

N-BUTILE ACETATO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

N-BUTILE ACETATO

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Tossicità a dose ripetuta

Orale 90d - NOAEL > = 5000 mg/kg per i ratti (simile a OCSE TG 408)

Inalazione 90 giorni - NOAEL > = 10400 mg/m³ per i ratti (simile a OECD TG 413)

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

Effetti interattivi

N-BUTILE ACETATO

E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

IDROCARBURI,C9,AROMATICI

LD50 (Cutanea):	> 3160 mg/kg
LD50 (Orale):	3492 mg/kg
LC50 (Inalazione vapori):	> 6193 mg/l/4h RATTO

N-BUTILE ACETATO

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	> 6400 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	21,1 mg/l/4h Rat

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	> 4,951 mg/l/4h Rat

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Cutanea):	4350 mg/kg Rabbit
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):	3523 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	26 mg/l/4h Rat

REACTION PRODUCTS OF C18 (UNSTAUATED) FATTY ACIDS WITH TETRAETHYLENEPENTAMINE

LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg rat
---------------	------------------

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

LD50 (Cutanea):	9510 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	5140 mg/kg Ratto

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Rat - Wistar
LD50 (Orale):	3129 mg/kg Rat - Sprague-Dawley

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

REACTION PRODUCTS OF C18 (UNSTAUATED) FATTY ACIDS WITH TETRAETHYLENEPENTAMINE

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Genotossicità

Tossicità genetica in vitro - Saggio di mutazione inversa batterica (OECD TG 471)

Tossicità genetica in vitro - Test in vitro di aberrazione cromosomica nei mammiferi (OECD TG 473)

Tossicità genetica in vitro - Test in vitro di mutazione genica su cellule di mammiferi (OCSE TG 476)

Tossicità genetica in vitro - Genetic Toxicology: In Vitro Sister Chromatid Exchange Assay in Mammalian Cells (OCSE TG 479)

Tossicità genetica in vivo - Micronucleus Assay in Mouse Bone Marrow (OCSE TG 474)

Tossicità genetica in vivo - Genetic Toxicology: Rodent Dominant Lethal Test (OECD TG 478)

Conclusione: nessun effetto avverso osservato (negativo)

Fonte: ECHA

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Genotossicità

Tossicità genetica in vitro - Test in vitro di aberrazione cromosomica nei mammifero (EU Method B.10; Mutagenicity - In Vitro Mammalian Chromosome Aberration Test)

Tossicità genetica in vitro - Saggio di scambio di cromatidi fratelli in cellule di mammifero (Metodo UE B.19; Sister Chromatid Exchange Assay In Vitro)

Tossicità genetica in vitro - Saggio di mutazione inversa batterica (OECD Guideline 47; Bacterial Reverse Mutation Assay)

Tossicità genetica in vitro - Saggio di ricombinazione mitotica con Saccharomyces cerevisiae (OECD Guideline 480; Genetic Toxicology: Saccharomyces cerevisiae, Gene Mutation Assay)

Tossicità genetica in vitro - Test di mutazione genica su cellule di mammifero (EU Method B.17; Mutagenicity - In Vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test)

Conclusione: Nessun effetto avverso osservato (negativo)

Fonte: ECHA

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).
L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study) - C9-C12 normal, iso-, cyclics; 2-25% aromatici.

Nessun effetto avverso correlato al trattamento sullo sviluppo materno e fetale.

Il NOAEC per la tossicità materna e dello sviluppo era > 300 ppm (dose massima testata).

OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study) - C9-C11 Isoalkanes, cyclics; <2% Aromatici.

Non c'era evidenza di tossicità materna o fetale a entrambi i livelli di esposizione di idrocarburi, C9-C11, normali, isoalcani, ciclici, <2% aromatici.

Sulla base di questi risultati, sia i NOAEC materni che quelli dello sviluppo erano maggiori o uguali a 900 ppm (dose massima testata)

OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study) - C10-C12 iso-alkanes; <2% Aromatici -

Non c'era evidenza di tossicità materna o fetale a entrambi i livelli di esposizione testati.

Sulla base di questi risultati, sia i NOAEL materni che quelli dello sviluppo erano maggiori o uguali a 900 ppm (≥ 5220 mg/m³).

Fonte: ECHA

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

Può provocare sonnolenza o vertigini

Organi bersaglio**IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI**

Sistema nervoso centrale

Via di esposizione**IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI**

Orale

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: 110 mm²/sec

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

NOELR Pseudokirchneriella subcapitata 100.00000 mg/L 72 ore

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI,
ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

REACTION PRODUCTS OF C18
(UNSATURATED) FATTY ACIDS WITH
TETRAETHYLENEPENTAMINE

LC50 - Pesci	> 0,19 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 0,18 mg/l/48h
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 0,000612 mg/l

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LC50 - Pesci	2,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	3,4 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,2 mg/l/72h freshwater algae
NOEC Cronica Pesci	> 1,3 mg/l Salmo gairdneri
NOEC Cronica Crostacei	0,96 mg/l 7 giorni
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,44 mg/l freshwater algae

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

LC50 - Pesci	275 mg/l/96h Fundulus heteroclitus
--------------	------------------------------------

IDROCARBURI,C9,AROMATICI

LC50 - Pesci	9,2 mg/l/96h LL50, WAF/ O.MYKISS
EC50 - Crostacei	3,2 mg/l/48h EL50, WAF/ DAPHNIA MAGNA
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,9 mg/l/72h ErL50, WAF / R.SUBCAPITATA

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

LC50 - Pesci	> 10000 mg/l/96h
--------------	------------------

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

EC50 - Crostacei	1919 mg/l/48h
N-BUTILE ACETATO	
LC50 - Pesci	18 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	44 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	397 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei	23 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	196 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

N-BUTILE ACETATO

La sostanza in esame è facilmente biodegradabile secondo i criteri OCSE nel test della bottiglia chiusa (OECD 301 D; Waggy et al., 1994).

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Gli studi hanno seguito la linea guida OCSE 301F (ready biodegradability: manometric respirometry test) utilizzando una miscela di liquami e microrganismi del suolo.

L'm-xilene ha raggiunto una biodegradazione del 60% dopo 5 giorni e del 98% dopo 28 giorni.

L'o-xilene ha raggiunto il 60% di biodegradazione dopo 8 giorni e il 94% di biodegradazione dopo 28 giorni.

Il p-xilene ha raggiunto il 60% di biodegradazione dopo 7 giorni e il 90% di biodegradazione dopo 28 giorni.

Gli studi mostrano che gli isomeri dello xilene sono prontamente biodegradabili, soddisfacendo il criterio della finestra di 10 giorni.

L'EU RAR (2007) conclude che l'etilbenzene è prontamente biodegradabile.

I dati disponibili sono stati utilizzati per concludere che gli isomeri dell'etilbenzene e dello xilene, e quindi i flussi in questa categoria, sono facilmente biodegradabili e quindi non persistenti (P) o molto persistenti (vP).

Fonte: Echa

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI,
ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Degradabilità: dato non disponibile

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Solubilità in acqua 165,8 mg/l a 25°C

Rapidamente degradabile

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

IDROCARBURI,C9,AROMATICI

Rapidamente degradabile

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

N-BUTILE ACETATO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

12.3. Potenziale di bioaccumulo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,16 a 20°C

BCF 25,9 - Salmo gairdneri

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,0043

N-BUTILE ACETATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3 Log Kow a 25°C; OECD 117

BCF 15,3

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

12.4. Mobilità nel suolo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,73

N-BUTILE ACETATO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua < 3

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti):

08 01 11* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito.

Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento.

AVVERTENZA SUI CONTENITORI VUOTI

I contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi.

Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni.

I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento.

I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro lontano da scintille e fiamme.

I residui possono costituire un pericolo di esplosione.

Non mettere sotto pressione, tagliare, saldare, forare, frantumare o esporre tali contenitori a calore, fiamme, scintille, scariche elettrostatiche o altre sorgenti di accensione. essi possono esplodere e provocare lesioni o la morte.

Non scaricare nelle fogne, sul terreno o nei corpi idrici.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

ADR / RID: PITTURE
 IMDG: PAINT (HYDROCARBONS, C9, AROMATICS)
 IATA: PAINT (HYDROCARBONS, C9, AROMATICS)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3
 IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3
 IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente
 IMDG: Marine Pollutant
 IATA: NO



Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Pass.:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c-E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto	75	XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Reg. REACH: 01-2119488216-32-XXXX
Punto	75	DIETILENETRIAMINA
Punto	75	ACIDO 2-ETILESANOICO Reg. REACH: 01-2119488942-23

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Impregnanti per legno che formano una pellicola di spessore minimo.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

MAURER IMPREGNANTE SINTETICO MOGANO

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 03 / 09 / 11 / 15 / 16.

Scenari Espositivi

Sostanza	N-BUTILE ACETATO
Titolo Scenario	Acetato di butile
Revisione n.	1
File	IT_WZ00220_1.pdf

Sostanza	IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Titolo Scenario	idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
Revisione n.	1
File	IT_WZ00039_1.pdf